



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 15 marzo 2025 al 17 marzo 2025

Rassegna Stampa

15-03-2025

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	15/03/2025	5	Borse rubate nel parcheggio al supermercato Arrestato <i>Luca Muleo</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/03/2025	49	Fermato il ladro seriale delle borse Rubava dalle auto nei supermarket <i>Nicoletta Tempera</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/03/2025	60	In casa la fabbrica dello spaccio, arrestato <i>P L T</i>	4

SANITA'

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	16/03/2025	64	Autostazione, un altro accoltellato La vittima ferita a un braccio «Non volevo comprare droga» <i>Redazione</i>	5
---------------------------	------------	----	--	---

Ladro seriale

Borse rubate nel parcheggio al supermercato Arrestato

Era successo più volte negli ultimi mesi. Nei parcheggi dei supermercati qualcuno aspettava le sue vittime e colpiva in modo fulmineo, rubando le borse delle signore intente a posare la spesa in auto. Giovedì la polizia ha arrestato l'autore di due colpi con questo modus operandi, ma il sospetto è che molti dei colpi denunciati da gennaio a oggi siano opera sua. È italiano di 40 anni, ritenuto ladro seriale dagli investigatori, che approfittando del momento di distrazione nel quale una donna era impegnata a caricare la spesa in auto, ha aperto la portiera e si è preso la borsa poggiata sul sedile. Poi è scappato via. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori il 40enne arrivava a bordo di un'Alfa Romeo Giulietta bianca,

studiava le sue vittime e poi colpiva quando l'impegno di riporre la spesa nell'auto rendeva disattente le signore. Gli investigatori della squadra Mobile si sono appostati più volte per identificare l'autore dei furti. E giovedì, durante uno dei servizi mirati, hanno notato la presenza della Giulietta bianca parcheggiata nel parcheggio di un supermercato di Via Larga. Dentro c'era un uomo seduto nel lato guidatore. Era solo e senza un apparente motivo per trovarsi lì. Il suo comportamento si è rivelato sospetto, scendeva e risaliva in auto, si guardava intorno. Dopo mezz'ora si è spostato in altro supermercato. Gli agenti hanno controllato a chi appartenesse l'auto, risalendo a una persona con diversi precedenti di

polizia e condanne per furti aggravati, portati a termine proprio con lo stesso metodo. I poliziotti in borghese, a piedi ma anche con moto e auto, hanno continuato a seguirlo. Lui con la macchina si è spostato non appena ha visto una donna uscire dal supermercato. La cliente del market ha lasciato la borsa in macchina e si è allontanata per parcheggiare il carrello della spesa negli stalli dedicati. Il ladro ha aperto lo sportello della macchina, ha preso la borsa e si è allontanato velocemente verso via dell'Industria. Si è fermato nel parcheggio di un terzo centro commerciale ma qui è stato fermato. Trovato in possesso della borsa e del portafoglio della donna derubata in precedenza. Per il 40enne sono scattate le manette

con l'accusa di furto aggravato, e anche la denuncia per un furto commesso mercoledì in un supermercato di via Fanelli. Le indagini proseguono per capire se anche gli altri furti denunciati gli siano addebitabili.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%

Fermato il ladro seriale delle borse Rubava dalle auto nei supermarket

L'uomo, un quarantenne con precedenti, individuato dalla Squadra mobile dopo l'ultimo colpo in via Larga. I poliziotti sono riusciti a trovarlo partendo dal suo veicolo, una Giulietta con cui entrava sempre in azione

L'ultimo colpo, il quarantenne lo ha messo a segno giovedì nel parcheggio del Lidl di via Larga. Non poteva sapere di essere osservato dagli agenti della Squadra mobile, che subito dopo il furto lo hanno arrestato. La polizia era da un po' sulle tracce dell'uomo, con precedenti specifici alle spalle, frequentatore abituale di parcheggi di supermercati e centri commerciali, dove rubava le borse che le vittime, di solito donne, lasciavano sul sedile dell'auto mentre caricavano la spesa nel portabagagli. Un'attività che, da quanto riscontrato dalla IV sezione - Criminalità Diffusa, si era intensificata negli ultimi due mesi. A tradire il ladrunco seriale è stata la sua macchina: un'Alfa Romeo Giulietta bianca, notata dai poli-

ziotti in tutte le scene del crimine. Nel pomeriggio di giovedì, gli agenti, che erano in servizio di appostamento, l'hanno vista davanti ad Aldi, in via Larga: dentro c'era un uomo, che si guardava intorno e si muoveva con fare sospetto. Così, quando la macchina si è spostata al vicino Lidl, sempre in via Larga, i poliziotti l'hanno seguita. E dalla targa sono risaliti all'identità del proprietario: il quarantenne, appunto, che è stato pedinato e osservato, finché non è stato visto avvicinarsi con la sua auto a quella di una donna in uscita dal supermercato, attendere che lei andasse a deporre il carrello e poi, di corsa, lasciando la Giulietta accesa, aprire lo sportello,

rubare la borsa della vittima, risalire in auto e sfrecciare via.

Alla sosta successiva, al parcheggio del centro commerciale Pilastro, è stato fermato. Aveva ancora la borsa rubata poco prima, poi restituita alla proprietaria: l'uomo è stato quindi arrestato per il furto aggravato appena commesso e denunciato per uno analogo del 12 marzo fuori dall'Eurospin di via Fanelli. Sono in corso ora accertamenti per capire se sia l'autore di altri furti fotocopia.

Nicoletta Tempera

L'arresto in flagranza

ACCERTAMENTI IN CORSO



Le indagini della polizia

Verifiche su altri furti fotocopia

L'uomo è stato arrestato per il furto aggravato commesso e denunciato per uno analogo del 12 marzo fuori dall'Eurospin di via Fanelli. In corso accertamenti per capire se sia l'autore di altri furti fotocopia.



Nel video della polizia, l'uomo poco prima di rubare una borsa



Peso: 37%

In casa la fabbrica dello spaccio, arrestato

Blitz dei carabinieri nell'abitazione di un 36enne: aveva 250 grammi di marijuana, 70 di hashish, migliaia di euro e il kit di produzione

CALDERARA

Arrestato dai carabinieri uno spacciatore di Calderara, ma poi rimesso in libertà, dopo l'udienza in tribunale. L'uomo, un 36enne, aveva in casa, nel centro della cittadina, droga, soldi e materiale per il confezionamento di dosi di sostanza stupefacente. I carabinieri della locale stazione lo hanno arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo era già tenuto sotto controllo dai militari dell'Arma e sospettato di spacciare droga. Gli investigatori, infatti, sospetavano che il 36enne potesse essere in possesso di droga - pronta per essere venduta e che teneva nascosta all'interno della propria abitazione - pronta per essere venduta. I carabinieri si sono recati a casa dell'uomo, nella centrale via Roma, per ese-

guire un decreto di perquisizione delegata dalla procura di Bologna. Dopo aver informato il 36enne del motivo della loro 'visita', i militari dell'Arma hanno proceduto alla perquisizione effettuata anche con l'aiuto di un'unità cinofila della Guardia di finanza.

All'interno dell'abitazione del 36enne, i carabinieri hanno rinvenuto complessivamente 246 grammi di marijuana; 69 grammi circa di hashish; circa 1.100 euro; due grinder utilizzati per tritare lo stupefacente; un bilancino elettronico di precisione; una macchina utilizzata per le termosaldature delle buste in cellophane; un tablet; due telefoni smartphone, oltre ad un centinaio di buste in cellophane di varie misure utilizzate per il confezionamento. Lo spacciatore, durante la perquisizione, ha consegnato ai militari dell'Arma una busta con al suo interno della marijuana e un 'panetto' di hashish con un bollino giallo e la scritta Banana Kush, dichiara-

do inoltre di averla acquistata da un magrebino a Bologna.

La sostanza stupefacente già suddivisa in dosi, il materiale rinvenuto e i soldi sono stati sequestrati. Il 36enne, invece, è stato arrestato e, su disposizione della procura di Bologna, è stato condotto in tribunale per la celebrazione del giudizio per direttissima. Al termine dell'udienza, l'arresto è stato convalidato e l'uomo è stato rimesso in libertà senza, al momento, nessuna misura cautelare. L'arresto del 36enne è nell'ambito di un mirato servizio per la prevenzione e repressione dei reati connessi allo spaccio e la consumazione di sostanze stupefacenti.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSATO PER DIRETTISSIMA

L'uomo aveva anche una macchina per le termosaldature delle bustine di droga

Il materiale sequestrato a casa del 36enne italiano dai carabinieri



Peso: 40%

Autostazione, un altro accoltellato

La vittima ferita a un braccio

«Non volevo comprare droga»

Il ragazzo, un ventitreenne tunisino, ha raccontato ai poliziotti di un'aggressione subita da sconosciuti. Telecamere al vaglio per accertare i fatti, in una zona dove l'attenzione sui reati violenti è massima

Un altro accoltellato. Di nuovo, di fronte all'Autostazione. Questa volta, la vittima del ferimento, avvenuto venerdì sera intorno alle 19,30, è un ventitreenne tunisino, colpito a un braccio da un fendente. Una ferita profonda, con il giovane che è stato trasportato d'urgenza al Sant'Orsola, dove è stato ricucito dai sanitari. Il ventitreenne è rimasto sempre cosciente, malgrado l'importante perdita di sangue. Sull'aggressione indaga la polizia, intervenuta su richiesta del 118, che aveva appena soccorso il ragazzo, fuggito in viale Masini.

Il ventitreenne, che risulta appena uscito da un Centro per il rimpatrio, avrebbe raccontato agli agenti delle Volanti di essere stato avvicinato da altri stranieri nei pressi dell'Autostazione. Questi gli avrebbero propo-

sto di comprare della droga e, al suo rifiuto, avrebbero tirato fuori il coltello per colpirlo. Una versione che ovviamente è adesso al vaglio della polizia, che sta cercando di ricostruire l'accaduto. Allo scopo sono già state acquisite le immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza della zona, così da verificare se abbiano ripreso la scena e, soprattutto, l'autore (o gli autori) della violenza.

L'area non è certo nuova a simili episodi: lo scorso 22 febbraio un altro ventenne, sempre di nazionalità tunisina, era stato aggredito proprio di fronte all'ingresso della stazione degli autobus da altre persone che erano poi subito fuggite via. Anche in quel caso, su cui indagano i carabinieri, l'uomo era stato colpito con violenza al braccio ed era stato portato in codice di

massima gravità all'ospedale Maggiore. Situazioni che rappresentano una fotografia netta delle condizioni di insicurezza della zona, dove le attività di spaccio, motore di tutti i reati e del degrado che immobilizza l'area, restano una drammatica costante, malgrado gli interventi di prevenzione e repressione da parte delle forze dell'ordine siano quotidiani. Un problema di sicurezza di ampio respiro, visto che riguarda tutta l'area limitrofa alla stazione: solo tre giorni fa, un altro trentasettenne tunisino è stato accoltellato, questa volta a una gamba. Una conta drammatica, che non sembra sia destinata a interrompersi presto.

Nicoletta Tempera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

Il 22 febbraio scorso un episodio analogo, avvenuto nel primo pomeriggio, su cui indagano i carabinieri



Peso: 41%